

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti Anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

Conto Corrente colla Posta.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,24 - 19,34 — Savona 4,50 - 8,12 - 12,18 - 17,26 — Asti 5,28 - 8,25 - 11,25 - 15,52 - 20,11 — Genova 5,53 - 8,12 - 15,26 - 20,29 — Ovada 22,2
ARRIVI: da Alessandria 8,3 - 12,6 - 17,16 - 23,8 — Savona 7,56 - 15,12 - 19,24 — Asti 8,2 - 11,52 - 15,16 - 20,11 - 21,50 — Genova 8,4 - 11,15 - 15,40 - 20,3 — Ovada 5,18.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 8 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Talis pater....

È legge di natura, confermata dall'esperienza, che tutti nascano con una inclinazione particolare, con attitudini proprie, che si esplicano in seguito collo svilupparsi dell'intelligenza e della forza fisica e morale.

Non è raro il caso però che giudicando — a priori — di un fanciullo, si deduca male, o si esageri nel concetto delle sue prerogative; ma la pratica della vita e lo studio quotidiano di quel piccolo essere che compendia in embrione tutto l'uomo futuro — appena diviene capace di estrinsecare i suoi sentimenti, di manifestare i suoi gusti o di tradurre in vaghe prove i suoi primi impulsi — difficilmente sbagliano nel dedurre la via da seguirsi per riuscire a svolgere ed a perfezionare le sue doti naturali.

« Tal padre, tal figlio » è la massima più sicura, il punto di partenza meno fallibile per secondare o correggere le inclinazioni dell'educando; ed il maestro, che giudica spassionatamente, oltre la nebbia dell'orgoglio paterno e della paterna ambizione, sa a che attenersi. A ciascun uomo la propria zolla fisica e intellettuale.

Errano coloro che credono poter foggare i figli a seconda del proprio desiderio e del loro amor proprio, poichè ogni esistenza ha leggi particolari, ogni cervello diverso grado di forza. In tesi generale, il figlio del commerciante non riuscirà mai che un mediocre laureato. Le eccezioni esistono, ma la natura non è generosa nell'accordarle. Dunque, voler fare di un figlio, ciò che natura non consente, o presumere che il poco a lui dispensato possa bastare a conseguire un alto intento, è creare uno spostato, è uccidere un uomo, è fare un infelice.

Un padre saggio avrà sempre di che essere superbo e soddisfatto, se il figlio segue le sue orme in lavori ed opere utili, per quanto umili e trascurate, servendosi dei maggiori lumi acquistati per migliorarle ed illustrarle. La mano incallita può sempre stringere quella inguantata, quando l'onore di ambedue è pari.

Ma nella pratica della vita, pure ammettendo il concetto del bene e del buono, si preferisce il meglio a qualunque costo, pur di raggiungerlo, sacrificando il buon senso e la coscienza al pregiudizio ed all'ambizione.

Ecco perchè è stragrande il numero degli spostati; si disprezza l'umile gradino su cui si è nati, per afferrare quello

superiore con pericolo di scivolare e di trovarsi delusi; e quando lo sforzo diventa realtà, poco soddisfatti di sé e degli altri, con orizzonti meschini e sbiadite speranze, si trascina la vita senza conforti, lottando colle umiliazioni e coll'amara certezza di non poter accaparrarsi un pane per la vecchiaia.

La febbre del *salire* è eredità del secolo passato; prima nelle famiglie si ambiva il sacerdote, un sacerdote purchessia, convergendo sull'abito talare le predilezioni e l'agiatazza sottratta agli altri figli; ora è la volta della laurea e dell'impiego. La troppa luce ha finito per accecare, per creare un numero stragrande di visionari e di nullità gingillanti.

Pochi sono invero i genitori che non siano intimamente persuasi d'aver figli d'ingegno; e nel loro cervello malato propongono non voler rimproverarsi di trascurare un rampollo, le cui doti preclare potrebbero emergere in opere somme.

Guai al maestro, che interrogato quale concetto abbia del figlio, non ne dicesse mirabilia e non consigliasse il genitore a lasciargli proseguire gli studi, essendo peccato trascurare una superba intelligenza! E l'artigiano e il facchino e l'umile ferroviere, persuasi di possedere una forza e di stringere nel pugno un portento, fatica e stenta, vende la capipola ed il campicello, o batte le porte dei potenti, per accaparrarsi ad ogni costo i mezzi da poter raggiungere lo scopo.

Poco importa se agli esami il figlio viene più volte bocciato; se è rimandato in parecchie materie; gli esami, si sa, sono uno scoglio in cui inciampano i migliori ingegni, sono talvolta tranelli per uccidere il merito umile ed i professori bene spesso si lasciano guidare dal puntiglio o da spirito di vendetta nel dare i voti, perchè non si è potuto mostrarsi generosi con loro, per conoscersi in fatto di dottrina molto inferiori ai proprii alunni! Avviene anzi più volte, che questi, durante le lezioni, affastellando obiezioni strampalate sullo svolgimento di una materia, riescano confonderlo e farlo convenire vinto, anzi, al paragone, un somaro.

E il Municipio e lo Stato spendono ingenti somme per loro! Già, le scuole della propria città, lasciano molto a desiderare « nessuno è profeta in patria » oppure si usano i privilegi, si promuove il citrullo perchè ricco e si rimanda il povero, il vero intelligente, perchè né protetto né temuto. E queste convinzioni, ruminare e condivise in famiglia, co-

stano non pochi propositi insani, non pochi sospiri ai poveri illusi, che raddoppiano di lena per non darla vinta ai maestri del luogo, agli invidiosi, ai maligni e mandano altrove il figlio ad illustrare col suo indiscutibile ingegno aule più imparziali e sicure; finchè, conseguita comunque una promozione definitiva, vanno ad accrescere il numero dei disoccupati od a fare lo scribacchino a trenta lire il mese.

E allora, dato l'ambiente civile in cui esordisce, bisogna saper mantenersi, vestire da signore, far pompa di gusti squisiti in società, assumere un contegno di giovane per bene. Per cui, invece di portare la sperata agiatezza in casa, si spilla a riprese sul paterno sudore e sulla materna condiscendenza. Uno per volta i piccoli ori, che formavano il tesoretto della famiglia, prendono la via del monte di pietà. Bisogna aiutare quel povero figlio, veramente poco fortunato, perchè possa mantenere il decoro come gli altri, come vuole la posizione. Chi sa? una prossima promozione potrebbe compensare i sacrifici sostenuti e rendere il cento per uno... ma la promozione è lenta a giungere, passano gli anni, i desideri ingigantiscono, i contatti stimolano; si lotta, si vince, si lotta ancora; i mezzi per elevarsi, per godere, sono a portata di mano, il disonore batte alla porta.

Dato il caso migliore, se un braccio potente ha potuto commuoversi dando una spinta eroica all'audacia di un ostinato, quale figura facciano in società questi farisei della penna e del pensiero, non è a dirsi. Compatiti da chi li circonda, irrisi e disprezzati da chi ne sperimenta i fasti, condannati dal buon senso pubblico, ricorrono all'autoritarismo più rigido, al rigore più spietato, gravando la mano sui deboli per farsi temere, convinti che la stima dei loro dipendenti, fieri perchè onesti, essi non l'avranno mai.

E sotto l'usbergo di regolamenti e leggi vaporose, di cui interpretano non lo spirito, ma la parola, persuasi di salvare la patria e di aver dritto alla fama di superuomini, obliano se stessi, affogando i migliori sentimenti nel pelago del rimorso e della viltà.

ROSA LA-VECCHIA.

Ai Signori abbonati a cui scade l'Abbonamento e a quelli cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non mandarono l'importo del nuovo abbonamento.

L'ESPOSIZIONE

di Arte dell'Educazione Fisica Moderna a Torino

Torino, Maggio 1902.

Nel recinto dell'Esposizione Internazionale di Arte Decorativa Moderna e in locali appositamente allestiti, avrà luogo un'Esposizione speciale di Arte dell'Educazione Fisica Moderna, nei mesi di agosto, settembre ed ottobre, alla quale sono ammessi anche gli stranieri.

Questa esposizione, comprende le seguenti classificazioni:

1. — Mezzi di assistenza igienica e sanitaria della donna nel periodo della maternità.

2. — Mezzi di assistenza igienica e sanitaria dei neonati e dei lattanti.

3. — Abbigliamenti per la prima e seconda infanzia e per le nutrici.

4. — Alimentazione dei bambini - latte umanizzato - apparecchi di sterilizzazione e conservazione del latte - farine preparate ed alimenti ausiliari - attrezzi per la preparazione degli alimenti dei bambini e mezzi per la loro somministrazione.

Apparecchi per esame del latte ed altri alimenti.

5. — Sedie, carrozzelle ed altri mezzi di custodia, sostegno e trasporto dei bambini.

6. — Giocattoli, strumenti di lavoro manuale.

7. — Istituti di maternità, brefotrofi e asili per lattanti - piani, modelli ed arredamento di tali Istituti.

8. — Asili infantili - piani - modelli - mobiglio - attrezzi - materiali didattico ed educativo.

9. — Scuole primarie - piani - modelli - arredamento e mobilio scolastico.

10. — Giochi - ginnastica educativa - ricreatori.

11. — Società di beneficenza per la maternità e per il baliatico - società per asili infantili - istituti vari di assistenza e protezione delle prime età - istituti di educazione ed istruzione della gioventù priva di assistenza paterna.

12. — Ospedali infantili comuni e per malattie infettive - istituti per bambini ciechi, rachitici, deficienti, idioti, ecc. — sanatorii per bambini tubercolotici - colonie marine e alpine - piani, modelli, statuti.

13. — Mezzi di cura fisica ed ortopedica dei bambini - odontoiatria infantile - prodotti farmaceutici particolarmente indicati per la cura dei bambini - vaccini e sieri, preservativi e curativi e mezzi di loro applicazione.

14. — Rappresentazioni grafiche e plastiche di bambini - indagini e studi relativi al loro sviluppo e cura.

15. — Metodi ed esercizi di educazione fisica in azione - conferenze.

Chiunque intenda prender parte all'Esposizione, può chiedere informazioni o direttamente al Comitato esecutivo dell'Esposizione Internazionale, oppure alla Commissione speciale presieduta dal Prof. L. Pagliani, all'Istituto d'Igiene della R. Università - Via Bidone, 37, Torino.